

# AUTORITA' D'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI  
Tel. 0141/351442 - Fax 0141/592263  
E-mail [ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it](mailto:ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it)  
[www.ato5asti.it](http://www.ato5asti.it)

## CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO – MONFERRATO"

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 37 DEL 09.12.2009

### OGGETTO

CONVENZIONE TRA REGIONE PIEMONTE, POLITECNICO DI TORINO – DISPEA, AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2 "BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE", AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO MONFERRATO" E AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6 "ALESSANDRINO" PER L'APPLICAZIONE DEL MODELLO BALANCED SCORECARD AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - APPROVAZIONE

L'anno **duemilanove** il giorno **09** del mese di **dicembre** alle ore **15,20** presso gli uffici dell'Autorità d'Ambito, in Via Antica Zecca, 3, convocati con lettera prot. 1648 del 26.11.2009 del Presidente dell'Autorità d'Ambito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato".

Num. Ord	Ente rappresentato	Rappresen	Nominativo	Pres.	Ass	Rappres. Presente
1	Area Omogenea "A"	24,98	Magnone Mario	X		24,98
2	Area Omogenea "B"	11,90	Gerbi Vincenzo	X		11,90
3	Area Omogenea "C"	19,36	Barrera Franco	X		19,36
4	Area Omogenea "D"	18,76	Mondo Mauro	X		18,76
5	Provincia di Asti	18,22	Armosino Maria Teresa	X		18,22
6	Provincia di Alessandria	5,76	Figazzolo Marco	X		5,76
7	Provincia di Torino	1,02	Ronco Roberto	x		1,02
		100,00				100,00

Presiede la seduta il Prof. Vincenzo Gerbi, Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato".

Partecipano all'assemblea il Direttore dell'Autorità d'Ambito, Ing. Giuseppe Giuliano e il Dott. Gennaro Pugliese, Collaboratore dell'Autorità d'Ambito.

M

**LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N° 5  
"ASTIGIANO - MONFERRATO"**

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 5 "Astigiano-Monferrato";

VISTA la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 86 del 30.12.2004 ad oggetto "Riorganizzazione della Gestione del Servizio Idrico Integrato. Approvazione del modello organizzativo, riconoscimento ed affidamento della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano – Monferrato";

VISTA la convenzione di gestione sottoscritta in data 25 gennaio 2005 tra l'Autorità d'Ambito ed i Gestori a cui è stato riconosciuto e/o affidato il servizio;

VISTO il disciplinare tecnico allegato all'atto integrativo sottoscritto in data 31 ottobre 2006 tra l'Autorità d'Ambito e Gestori cui è stato riconosciuto e/o affidato il servizio;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, nell'ambito della riforma dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue disciplinata dalla legge 36/1994 e dalla legge regionale 13/1997, promuove, a supporto della propria azione di governo e di quella di organizzazione del servizio svolta dalle Autorità d'Ambito, la realizzazione di una metodologia di misura delle prestazioni dei soggetti gestori e del grado di soddisfazione dell'utenza, ritenendola un indispensabile completamento della riforma dei servizi idrici e base per un'attività di benchmarking tra i diversi gestori piemontesi;

CONSIDERATO che alle Autorità d'Ambito spetta istituzionalmente il compito di monitorare le prestazioni del soggetto affidatario del servizio al fine di verificare il puntuale adempimento delle previsioni contrattuali nonché di avere un'attendibile visione della situazione tecnica ed economico – finanziaria del gestore e che le stesse svolgono periodicamente indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza del servizio idrico;

PRESO ATTO che le sopra descritte attività sono attualmente condotte da ciascuna Autorità d'Ambito secondo metodologie e standard propri ed è Interesse comune delle stesse migliorare gli strumenti di controllo dotandoli di solidi riferimenti scientifici;

CONSIDERATO che affinché le metodologie di controllo dei gestori del servizio e di effettuazione delle indagini di soddisfazione degli utenti possano essere utilmente integrate dalle Autorità d'Ambito nella propria attività di verifica delle prestazioni dei soggetti affidatari e dello stato dei servizi idrici è necessario pervenire ad un riepilogo ("cruscotto") che illustri in maniera sintetica il livello prestazionale del sistema;

VALUTATO che per tale finalità appare particolarmente utile l'applicazione del modello Balanced Scorecard (BSC), mediante la sua contestualizzazione per il servizio idrico integrato, la verifica di corrispondenza tra dimensioni del modello BSC applicate al servizio idrico e argomenti del controllo, la verifica della esaustività e del bilanciamento degli indicatori inclusi nel sistema esistente;

VALUTATO che il modello BSC rappresenta uno strumento che faciliterebbe Regione Piemonte ed Autorità d'Ambito nell'adozione di un sistema di monitoraggio omogeneo delle prestazioni dei gestori affidatari del servizio;

DATO ATTO che i rappresentanti delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", n. 5 "Astigiano Monferrato" e n. 6 "Alessandrino", nella seduta del 24 settembre 2009 del Comitato Tecnico della Conferenza regionale delle risorse idriche, hanno condiviso l'esigenza di disporre di una metodologia comune al fine di contribuire al miglioramento del servizio idrico e ad un suo sviluppo più omogeneo su tutto il territorio regionale;

VISTA l'allegata Convenzione tra Regione Piemonte, Politecnico di Torino . Dipartimento di sistemi di produzione ed economia dell'azienda (Dispea), Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino", che regola la collaborazione per l'applicazione del modello Balanced Scorecard al Servizio idrico integrato;

DATO ATTO che sono a carico di ciascuna Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, a titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività previste dall'allegata convenzione, €. 6.000, da versarsi secondo le modalità previste dalla convenzione stessa;

DATO ATTO, altresì, che l'allegata convenzione di collaborazione entra in vigore il 1 gennaio 2010 e terminerà il 31 dicembre 2010 e che la stessa potrà essere prorogata, prima della scadenza, attraverso uno scambio di lettere ovvero, dopo la scadenza, con apposita intesa scritta;

DATO ATTO che sono stati espressi favorevolmente i pareri in linea tecnica ed in linea contabile, quali risultano apposti sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 11 comma 1 della Convenzione;

A voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 100/100;

## DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la Convenzione tra la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, il Politecnico di Torino - Dipartimento di sistemi di produzione ed economia dell'azienda (Dispea) l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" e l'Autorità d'Ambito Territoriale

Ottimale n. 6 "Alessandrino", allegata quale parte integrante della presente deliberazione, che regola la collaborazione per l'applicazione del modello Balanced Scorecard al Servizio Idrico Integrato;

- 2) di dare atto che sono a carico dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano Monferrato", a titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività previste dall'allegata convenzione, €. 6.000 da versarsi, secondo le modalità previste dalla convenzione stessa, mediante imputazione al Fondo Sviluppo per Attività Strategiche;
- 3) di dare mandato al Direttore dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano Monferrato", Ing. Giuseppe Giuliano, per la sottoscrizione dell'allegata Convenzione autorizzandolo ad apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, quelle variazioni di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
- 4) di dare atto che in relazione al presente provvedimento sono stati acquisiti, come precisato in premessa, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 6) di inviare copia del presente provvedimento alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato;
- 7) di inviare alla Segreteria Generale della Provincia di Asti copia del presente provvedimento al fine della pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione.



ite  
illo  
  
o",  
ste  
ste  
rità  
  
o",  
ne  
alle

**CONVENZIONE**

tra

**LA REGIONE PIEMONTE**  
**DIREZIONE AMBIENTE**  
**SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

e

**IL POLITECNICO DI TORINO**  
**DIPARTIMENTO DI SISTEMI DI PRODUZIONE ED ECONOMIA**  
**DELL'AZIENDA (DISPEA)**



one  
  
nte  
nsi

**L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2**  
**"BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"**

e

**L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5**  
**"ASTIGIANO, MONFERRATO"**

e

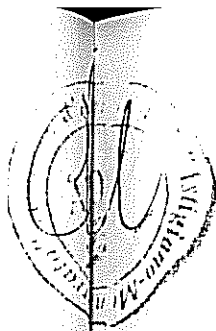
**L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6**  
**"ALESSANDRINO"**

per la collaborazione istituzionale in materia di

**APPLICAZIONE DEL MODELLO BALANCED SCORECARD AI**

Premesso che

- Nell'ambito della riforma dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue disciplinata dalla legge 36/1994 e dalla legge regionale 13/1997, la Regione Piemonte promuove, a supporto della propria azione di governo e di quella di organizzazione del servizio svolta dalle Autorità d'Ambito di cui alla citata legge regionale, la realizzazione di una metodologia di misura delle prestazioni dei soggetti gestori e del grado di soddisfazione dell'utenza, ritenendola un indispensabile completamento della riforma dei servizi idrici e base per un'attività di benchmarking tra diversi gestori piemontesi, aperta anche a confronti con altri operatori nazionali ed internazionali.
- Lo sviluppo di tale metodologia è stata impostata secondo due linee principali: una prima linea di intervento ha previsto la definizione di un insieme di indicatori per la verifica del conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione d'ambito da parte dei gestori (monitoraggio "interno"); un secondo progetto ha definito una metodologia (questionario, definizione campione statistico, analisi dei risultati) per la conduzione di indagini di *customer satisfaction* sul territorio piemontese (monitoraggio "esterno").
- Avendo inoltre riscontrato la complementarietà delle due linee di intervento sopra citate, è stata condotta un'attività di integrazione del sistema di controllo "interno" con gli indicatori di qualità percepita dall'utenza. Tale progetto, la cui conclusione è fissata a fine 2009, è in corso di svolgimento in collaborazione con il Politecnico di Torino e ha visto l'applicazione di interessanti strumenti per la sintesi (cruscotti) degli indicatori oltre che l'estensione a più Autorità d'Ambito delle indagini di *customer satisfaction*.
- Alle Autorità d'ambito spetta istituzionalmente il compito di monitorare le prestazioni del soggetto affidatario del servizio, al fine di verificare il puntuale adempimento delle previsioni contrattuali nonché di avere



ne  
ale  
di  
ità  
na  
a  
ori  
nee  
un  
tivi  
tori  
gia  
r la  
tese  
ento  
a di  
Tale  
ento  
e di  
che  
tion.  
re le  
re il  
vere

un'attendibile visione della situazione tecnica ed economico-finanziaria del gestore, utile per fronteggiare prontamente situazioni di criticità aziendale e le potenziali conseguenze sull'erogazione del servizio. Le stesse Autorità d'Ambito svolgono inoltre periodiche indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza del servizio idrico. Le descritte attività sono attualmente condotte da ciascuna Autorità d'Ambito secondo metodologie e standard propri, ed è di interesse delle stesse Autorità accrescere la "robustezza" degli strumenti di controllo dotandoli di solidi riferimenti scientifici.

Al fine di rendere effettivamente fruibile da parte dei soggetti regolatori la mole di informazioni a disposizione con gli indicatori monitorati, ed in particolare affinché le metodologie di controllo dei gestori del servizio idrico e di effettuazione delle indagini di *customer satisfaction* possano essere utilmente integrate dalle Autorità d'Ambito nella propria attività di verifica delle prestazioni dei soggetti affidatari e dello stato dei servizi idrici, è fondamentale pervenire ad un riepilogo ("cruscotto") che illustri in maniera sintetica il livello prestazionale del sistema. Tale strumento, realizzabile tramite l'applicazione di differenti tecniche di estrazione degli indicatori, è costituito da elementi che rappresentano una sintesi di gruppi più o meno estesi di indicatori singoli.

- Per tale finalità appare particolarmente utile l'applicazione del modello *Balanced Scorecard* (BSC), mediante la sua contestualizzazione per il servizio idrico integrato, la verifica di corrispondenza tra dimensioni del modello BSC applicate al servizio idrico e argomenti del controllo (sistema esistente), la verifica della esaustività e del bilanciamento degli indicatori inclusi nel sistema esistente.
- Il modello BSC (Kaplan, Norton, 1992) è infatti internazionalmente riconosciuto essere uno dei più affidabili strumenti di valutazione sistematica dei risultati interni ed esterni di un'organizzazione. Esso si presenta quindi come uno strumento scientificamente "robusto" che faciliterebbe Regione ed Autorità d'Ambito nell'adozione – anche

contrattualmente negoziata con i gestori – di un sistema di monitoraggio omogeneo delle prestazioni dei gestori affidatari del servizio.

- Il modello BSC ha trovato innumerevoli applicazioni in diversi contesti organizzativi, ma la sua applicazione alle aziende del servizio idrico ad uso dei soggetti regolatori del sistema (Regione, Autorità d'Ambito) rimane potenzialmente di interesse sia per la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per i propri compiti istituzionali derivanti dalla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 sia per una struttura di ricerca quale il Politecnico di Torino – DISPEA, *qualità d'acqua* esperienza di ricerca nel campo delle metodologie per la misura delle prestazioni dei sistemi organizzati.

- L'opportunità di svolgere un'attività volta quindi a:

- approfondire la coerenza tra la metodologia di controllo "interno" già in possesso della Regione Piemonte - Direzione Ambiente e le dimensioni di analisi del modello Balanced Scorecard;
- estendere la metodologia di sintesi degli indicatori al più ampio sistema di indicatori già utilizzati per la sperimentazione ed a quelli in uso da parte delle Autorità d'Ambito, con una visione quanto più possibile completa delle prestazioni del gestore;

è stata condivisa con i rappresentanti delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale in occasione della seduta del 24 settembre 2009 del Comitato tecnico della Conferenza regionale delle risorse idriche, nella convinzione che disporre di una metodologia comune possa contribuire al miglioramento del servizio idrico e ad uno sviluppo più omogeneo dello stesso su tutto il territorio regionale.

- Con determinazione dirigenziale n. 487 del 15 ottobre 2009 del Settore Servizio idrico integrato si è approvato il progetto di applicazione del modello BSC al servizio idrico integrato, rimandando alla condivisione di



una Convenzione la definizione delle modalità di svolgimento del progetto medesimo.

- Con determinazione dirigenziale n. .... del .... dicembre 2009 del Settore Servizio idrico integrato si è approvato lo schema della presente convenzione.

☐ Vista la possibilità per la Regione Piemonte di attuare collaborazioni istituzionali in settori di competenza è prevista all'art. 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 e s.m.i..

#### TRA

la **REGIONE PIEMONTE**, codice fiscale 80087670016 rappresentata dall'Ing. Orazio Ruffino, nato a Scicli (RG) il 25.2.1951, responsabile del Settore *Servizio idrico integrato*, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in Torino via Principe Amedeo 17

#### E

**IL POLITECNICO DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SISTEMI DI PRODUZIONE ED ECONOMIA DELL'AZIENDA (DISPEA)**-, codice fiscale n. 00518460019, rappresentato dal suo direttore Prof. Fiorenzo Franceschini, nato a Panicale (PG) il 13.7.1959, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, autorizzato alla

L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2  
"BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"-, codice fiscale 94025120026,  
rappresentata dal Direttore Carlo ROBUTTI nato a Vercelli (VC) il 12/11/1949  
e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'ATO, in via Carducci,  
4 - VERCELLI

E

L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5  
"ASTIGIANO, MONFERRATO"—, codice fiscale 92047650053,  
rappresentata dal Direttore Giuseppe GIULIANO nato ad Acqui Terme (AL) il  
08/07/1968 e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via Antica Zecca, 3 -  
ASTI

E

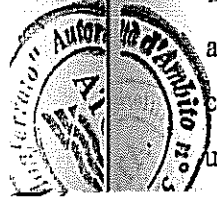
L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6  
"ALESSANDRINO"-, codice fiscale 01991550060, rappresentata dal Direttore  
Renzo TAMBURELLI nato a Gremiasco (AL) il 22/01/1953 e domiciliato  
presso la sede dell'ATO, in Corso Virginia Marini, 95- ALESSANDRIA

CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA REDATTA IN SEI COPIE SI  
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Articolo 1. Oggetto della collaborazione**

La Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Settore Servizio idrico integrato,  
di seguito Regione, il Politecnico di Torino - Dipartimento di Sistemi di

l. 2  
0026,  
/1949  
ducci,



produzione ed economia dell'azienda (DISPEA), di seguito Dipartimento, e le Autorità d'Ambito Territoriale ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", di seguito A.ATO2, n. 5 "Astigiano, Monferrato", di seguito A.ATO5, e n. 6 "Alessandrino", di seguito A.ATO6, e insieme A.ATO, riconoscono il carattere strategico dell'iniziativa descritta in premessa e concordano sulla necessità di investire congiuntamente per lo sviluppo delle attività finalizzate all'approfondimento della coerenza tra il modello BSC e la metodologia per il controllo "interno" in possesso della Regione, eventualmente integrata con ulteriori indicatori già utilizzati dalle A.ATO, nonché ad applicare metodologie

in uso presso le A.ATO, nonché realizzerà sintesi degli indicatori utilizzati (cruscotti) anche tramite l'applicazione di diverse metodologie secondo quanto dettagliato nel programma sintetico allegato alla presente convenzione di cui è parte integrante.

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del programma di attività, tale modifica deve essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

### **Articolo 2. Responsabili della convenzione**

La Regione e il Dipartimento svolgeranno l'attività rispettivamente sotto la direzione del responsabile di settore ing. Orazio Ruffino e del prof. Fiorenzo Franceschini, Direttore del Dipartimento di Sistemi di Produzione ed Economia dell'azienda (DISPEA); le A.ATO sotto la responsabilità dei rispettivi direttori geom. Carlo Robutti, ing. Giuseppe Giuliano e dott. Renzo Tamburelli. Ad essi compete anche la responsabilità dei rapporti reciproci.

### **Articolo 3. Referenti scientifici**

Quali referenti scientifici per i rapporti inerenti la presente collaborazione la Regione, il Dipartimento e le A.ATO individuano rispettivamente:

- ing. Giorgio Enrietti Oslino, Regione Piemonte;
- prof. Fiorenzo Franceschini, Dipartimento;
- dott. Cesare Cuzzi, A.ATO 2;
- dott.ssa Cristina Ros<sup>o</sup>~~ato~~, A.ATO 5;
- ing. Adriano Simoni, A.ATO 6

### **Articolo 3. Articolo 4. Avvio e durata della collaborazione**

La presente convenzione di collaborazione entra in vigore il 1° gennaio 2010 e terminerà il 31 dicembre 2010.



La Regione e le A.ATO si impegnano inoltre a fornire al Prof. Franceschini e ai suoi collaboratori tutta l'assistenza necessaria per condurre la ricerca nonché la piena disponibilità del proprio personale, compatibilmente con le situazioni contingenti legate all'attività dell'Ente.

Il Dipartimento si impegna a garantire il necessario supporto scientifico per il migliore svolgimento delle attività di cui all'Articolo 1, mediante l'individuazione dell'assegnista di ricerca che collaborerà allo svolgimento delle attività anzidette, la supervisione da parte del responsabile del presente accordo prof. Franceschini ed il contributo dell'intero Dipartimento.

Il Dipartimento fornisce inoltre il necessario supporto strumentale (es. utilizzo di software specialistici) nonché la copertura di ogni altra eventuale spesa derivante dallo svolgimento delle attività, oggetto della presente convenzione.

**Articolo 5. Articolo 6. Elaborati prodotti e modalità di condivisione**

In via generale a conclusione di ogni fase prevista dall'allegato Programma di Lavoro sarà cura del Dipartimento predisporre una relazione sulla metodologia adottata e sui risultati conseguiti.

A conclusione di ciascuna attività le Parti si impegnano ad illustrare, in occasione di apposite riunioni anche allargate a rappresentanti dei gestori del servizio idrico e di altre Segreterie tecniche di Autorità d'ambito di cui alla l.r. 13/1997, la metodologia adottata ed i risultati conseguiti mediante presentazioni tipo *PowerPoint*.

**Articolo 6. Articolo 7. Norme antinfortunistiche**

Ciascuna delle Parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza di cui trattasi.

**Articolo 7. Articolo 8. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

Tutti gli elaborati prodotti in applicazione della presente convenzione restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali da ciascuna delle Parti senza necessità di ulteriori autorizzazioni, fatti salvi gli impegni di cui al successivo Articolo 10.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i risultati/elaborati sono stati conseguiti/prodotti nell'ambito del presente accordo.

**Articolo 8. Articolo 9. Utilizzo dei segni distintivi delle parti**

Il contenuto del presente atto non conferisce ad alcuna Parte il diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione delle altre Parti (incluse abbreviazioni).

**Articolo 9. Articolo 10. Riservatezza**

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dalle altre Parti;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dalle altre Parti per fini diversi da quanto previsto del presente accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente

convenzione e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

**Articolo 10. Articolo 11. Privacy**

Il Politecnico di Torino provvede al trattamento, e se necessario, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

La Regione e le A.ATO si impegnano a trattare i dati personali del Dipartimento unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

La Regione e le A.ATO autorizzano il Politecnico a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti la presente convenzione.

**Articolo 11. Articolo 12. Registrazione della convenzione**

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Torino, li.....



**PER LA REGIONE PIEMONTE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

(Ing. Orazio RUFFINO)

---

**PER IL POLITECNICO DI TORINO**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SISTEMI DI PRODUZIONE ED  
ECONOMIA DELL'AZIENDA (DISPEA)

(Prof. Fiorenzo FRANCESCHINI)

---

**PER L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2  
"BIELLESE, VERCELLESE, CASALESE"**

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA TECNICA

(geom. Carlo ROBUTTI)

---

**PER L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5  
"ASTIGIANO, MONFERRATO"**

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA TECNICA

(ing. Giuseppe GIULIANO)

---

PER L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 6  
"ALESSANDRINO"

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA TECNICA  
(dott. Renzo TAMBURELLI)

---

## ALLEGATO

APPLICAZIONE DEL MODELLO BALANCED SCORECARD AL  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

## - PROGRAMMA DI LAVORO -

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno articolate in due fasi principali.

**Fase 1 - Applicazione del modello Balanced Scorecard (BSC) al servizio idrico integrato (s.i.i.) per l'affinamento del sistema esistente di indicatori**

Il modello BSC consente una valutazione sistematica dei risultati interni ed esterni di un'organizzazione. Tale approccio è stato concepito per regolatori che necessitano di rapide ed esaustive valutazioni di sintesi dei processi sotto controllo. Il metodo richiede la predisposizione di un ridotto numero di misure, consentendo altresì di individuare se un eventuale miglioramento in una certa area organizzativa è avvenuto a discapito delle altre. Le prospettive d'osservazione (o dimensioni) del modello BSC sono: *Andamento finanziario* – comportamento dell'impresa in termini finanziari considerando i requisiti degli *stakeholder*; *Clienti* – quanto bene sono soddisfatte le richieste dei clienti interni ed esterni; *Processi interni* – quanto bene l'organizzazione risponde nell'erogazione dei sottoprocessi chiave (efficienza ed efficacia); *Apprendimento e sviluppo* – capacità dell'organizzazione di sostenere l'innovazione, il cambiamento e il miglioramento continuo.

Nel dettaglio, la Fase 1 sarà sviluppata secondo i seguenti punti:

- 1.1 Contestualizzazione del modello BSC per il s.i.i.
- 1.2 Verifica di corrispondenza tra dimensioni del modello BSC applicate al s.i.i. e argomenti del controllo (sistema esistente)
- 1.3 Verifica delle proprietà del sistema esistente di indicatori (esaustività, ridondanza...)
- 1.4 Definizione di target (obiettivi) per gli indicatori

## **Fase 2 - Predisposizione del cruscotto di sintesi degli indicatori**

Tale attività avrà lo scopo di individuare ed applicare modelli per la selezione degli indicatori da inserire nel cruscotto a partire dall'insieme complessivo in possesso della Direzione e delle A.ATO. La definizione di tali modelli considererà le relazioni esistenti tra indicatori e prospettive del modello BSC, l'importanza di queste ultime, così come l'influenza che un indicatore è in grado di esercitare sugli altri e viceversa. Questo consentirà di verificare la sostenibilità dell'attuale cruscotto in possesso della Direzione e degli indicatori utilizzati dalle A.ATO nonché, ove necessario, di apportare le necessarie modifiche. Il cruscotto risultante, omogeneo a livello regionale per garantire la comparabilità tra A.ATO, sarà definito in collaborazione con le stesse Autorità d'Ambito in modo che esso sia un efficace supporto per un monitoraggio sintetico ed esaustivo delle prestazioni dei gestori.

Nel dettaglio, la Fase 2 sarà sviluppata secondo i seguenti punti:

- 2.1 Analisi delle proprietà del cruscotto di indicatori esistente
- 2.2 Proposta e applicazione di algoritmi per la generazione di un cruscotto di indicatori e confronto con il cruscotto esistente
- 2.3 Messa a punto del cruscotto sulla base delle risultanze delle analisi svolte ai punti precedenti
- 2.4 Predisposizione della metodologia di gestione degli indicatori con attenzione a:
  - Metodo di rilevazione (chi fornisce il valore dell'indicatore e attraverso quale procedura)
  - Frequenza di raccolta
  - Scala di valutazione
  - Modalità di rappresentazione degli indicatori (tabelle, istogrammi, serie storiche, ...).

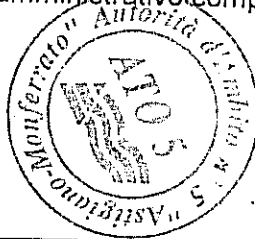
Letto, approvato e sottoscritto.  
In originale firmati:

Il Presidente  
Prof. Vincenzo Gerbi

Il Verbalizzante  
Dott. Gennaro Pugliese

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo composta da n. 22 fasciate.

Asti, li 04/01/2010



Il Collaboratore  
Dott. Gennaro Pugliese

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito, che in via transitoria è localizzato presso l'Albo Pretorio della Provincia di Asti, dal giorno 18 GEN 2010 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Generale



F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
*Giuseppe Gorla*

Deliberazione divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni  
dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 - 3 comma -  
del D.Lgs 18.03.2000, n.267

Asti, li 18 GEN 2010



F.to IL SEGRETARIO GENERALE  
*(Gorla Dott. Giuseppe)*